

Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Fisica e Geologia
REGOLAMENTO DIDATTICO
DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE E TECNOLOGIE GEOLOGICHE (Classe LM-74)
AA 2019-2020

TITOLO I

Organizzazione del Corso

- *Articolo 1 - Dati generali*
- *Articolo 2 - Titolo rilasciato*
- *Articolo 3 - Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali*
- *Articolo 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica*

TITOLO II

Organizzazione della didattica

- *Articolo 5 - Percorso formativo*
- *Articolo 6 – Tipologia delle forme didattiche e relative modalità di verifica dei risultati*
- *Articolo 7 - Prova finale*
- *Articolo 8 – Stages e Tirocini*
- *Articolo 9 - Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti*
- *Articolo 10 - Esami presso altre università*
- *Articolo 11 - Piani di studio*
- *Articolo 12 - Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea*
- *Articolo 13 – Supporti e servizi a disposizione degli studenti diversamente abili*
- *Articolo 14 – Altre informazioni*

TITOLO III

Docenti e tutorato

- *Articolo 15 - Docenti e Tutorato*
- *Articolo 16 - Valutazione della qualità ed efficacia attività formative*
- *Articolo 17 - Attività di ricerca a supporto delle attività formative*

TITOLO IV

Norme di funzionamento

- *Articolo 18 - Propedeuticità e obblighi di frequenza*
- *Articolo 19 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti*
- *Articolo 20 - Studenti iscritti part-time*

TITOLO V

Norme finali e transitorie

- *Articolo 21 - Norme per i cambi di regolamento degli studenti*
 - *Articolo 22 - Approvazione e modifiche al Regolamento*
 - *Articolo 23 - Norme finali e transitorie*
-

TITOLO I - Organizzazione del Corso

Articolo 1 Dati generali

In conformità alla normativa vigente, all'ordinamento didattico e a quanto riportato all'art. 29 del Regolamento di Ateneo "*Regolamento Didattico dei Corsi di Studio*", il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del corso di Laurea magistrale in Scienze e tecnologie geologiche (Geological science and technology) (Classe LM-74 "classe LAUREE MAGISTRALI IN SCIENZE E TECNOLOGIE GEOLOGICHE") istituito ai sensi del D.M. 270/2004.

Il corso è attivato presso il DIPARTIMENTO DI FISICA E GEOLOGIA dell'Università degli Studi di Perugia ed ha sede didattica in Perugia.

In accordo con l'art. 22 del Regolamento di Ateneo e come stabilito dall'art. 12 del Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Fisica e Geologia, la gestione del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche è affidata ad un Coordinatore, affiancato da 3 docenti, assieme ai quali costituisce il Comitato di Coordinamento dei Corsi di Studio, nel seguito denominato CCCS. Il CCCS di Geologia coordina i corsi di Laurea Classe L34 e i corsi di Laurea Magistrale classe LM-74 istituiti presso l'Ateneo di Perugia ai sensi del D.M. 270/2004.

Il Coordinatore del CCCS è eletto dal Consiglio di Dipartimento tra i professori di prima e seconda fascia afferenti al Consiglio stesso. Il Coordinatore istruisce e coordina i lavori del CCCS e ne convoca le riunioni. Il Coordinatore assicura il regolare svolgimento delle attività didattiche e degli esami, sostituendo i docenti responsabili in caso di impedimento o di necessità. Il Coordinatore rappresenta il CCCS nelle riunioni del Consiglio di Dipartimento e nelle altre sedi istituzionali, interne o esterne all'Ateneo. Il Coordinatore ha il compito di illustrare e sottoporre al Consiglio di Dipartimento le questioni relative alla gestione delle attività didattiche dei Corsi per i quali è incaricato.

Il Coordinatore del CCCS è la Prof.ssa Simonetta Cirilli; i membri del CCCS, oltre al coordinatore, sono il Prof. Lucio Di Matteo, il Prof. Francesco Frondini e la Dott.ssa Amalia Spina.

Il compito primario del CCCS è quello di provvedere all'organizzazione della didattica, alla gestione ed organizzazione dei Corsi di Studio, fatti salvi i compiti specifici del Consiglio di Dipartimento e della Commissione Paritetica, indicati nel Regolamento del Dipartimento di Fisica e Geologia.

A tal fine il CCCS:

- predispone nei tempi opportuni, per i corsi di studio di sua competenza, il Manifesto annuale degli Studi e il calendario delle attività didattiche (lezioni, esercitazioni in laboratorio e sul terreno, esami, prova finale);
- propone la programmazione didattica (compiti didattici dei Professori e Ricercatori, contenuti disciplinari delle attività formative, tipologia della forme didattiche, modalità di frequenza) da sottoporre al Consiglio di Dipartimento, nel rispetto di quanto stabilito dallo Statuto e dal Regolamento Didattico di Ateneo;
- decide la composizione delle commissioni d'esame;
- coordina le attività di tutorato e di orientamento, anche attraverso la nomina di responsabili ad hoc;
- ripartisce le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Ateneo e approva richieste di ulteriori risorse, da indirizzare ad Enti pubblici e privati;
- formula pareri relativi all'attività svolta dal personale docente afferente, in particolare sulle richieste di aspettative e congedi, sulle conferme in ruolo del personale docente, sull'attività didattica dei ricercatori, sugli incarichi didattici attribuiti per contratto.

Il CCCS detta anche, alla luce del presente regolamento o attraverso specifiche delibere, i criteri generali per il disbrigo delle pratiche relative al percorso formativo dei singoli studenti, e in particolare:

- l'approvazione e la modifica dei piani di studio;
- i trasferimenti;
- il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio dell'Università di Perugia, in altre Università o all'estero;
- il riconoscimento di crediti formativi maturati in ambito extra-universitario;
- l'approvazione dei tirocini svolti;
- le pratiche Erasmus.

Nell'esaminare le pratiche, il Comitato avrà cura di consultare, ove necessario, i docenti interessati alle pratiche di riconoscimento crediti. Gli atti del Comitato possono essere consultati dai membri del Consiglio di Dipartimento.

La **Commissione Paritetica** per la didattica è eletta dal Consiglio di Dipartimento e svolge il ruolo previsto dallo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia. In particolare, svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e dei servizi resi agli studenti da parte dei docenti e delle strutture; valuta inoltre se al riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi effettuati dai CdS negli anni successivi. Secondo quanto stabilito dall'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo e dall'art. 11 del Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Fisica e Geologia, la Commissione Paritetica per la Didattica del Dipartimento è composta da docenti, eletti dal Consiglio di Dipartimento tra i docenti titolari di insegnamento nei corsi attivati nel Dipartimento e studenti, eletti tra i rappresentanti degli studenti membri del Consiglio medesimo.

La Commissione Paritetica del Dipartimento è così composta:

membri docenti

Prof.ssa Bruna BERTUCCI (Presidente)

Dott.ssa Costanza CAMBI

Prof. Carlo CARDELLINI

Prof. Daniele FIORETTO

Prof. Andrea ORECCHINI

Prof. Roberto RETTORI

Prof. Gino TOSTI

membri studenti

Beatrice AZZARÁ

Giordano CINTIA

Arianna D'ANGELO

Elena D'ANGELO

Sara GLIORIO

Nicholas ILES

Filippo MORTARO

Maria SUSINI

La Commissione Paritetica ha il compito di valutare i servizi didattici offerti dal Corso di studi. La Commissione Paritetica svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e dei servizi resi agli studenti da parte dei docenti e delle strutture, in applicazione dei criteri elaborati dal Nucleo di Valutazione, al quale può proporre ulteriori indicatori per la valutazione della didattica; redige una relazione annuale sull'efficacia della didattica, del tutorato e di ogni altro servizio reso agli studenti che trasmette al Presidio di Qualità, al Nucleo di Valutazione, nonché ai Consigli di Corso di studio, ove previsti, e al Consiglio di Dipartimento che sono tenuti a discuterne nei relativi consessi; formula proposte al Consiglio del Dipartimento per il miglioramento dei servizi, nonché pareri non vincolanti sull'attivazione, sulla modifica e sulla disattivazione dei Corsi di studio. La Commissione Paritetica esprime pareri obbligatori sulle modifiche del Regolamento; formula altresì pareri su altre tematiche di particolare rilevanza.

La **Commissione per l'Assicurazione della Qualità** svolge il ruolo previsto dal regolamento generale di Ateneo e dagli altri regolamenti applicabili; assicura che i processi necessari per il sistema di assicurazione della qualità del CdS siano stabiliti, attuati e tenuti aggiornati e promuove la consapevolezza dell'importanza della assicurazione della qualità nell'ambito di tutta l'organizzazione.

Il **Gruppo di redazione della Scheda di monitoraggio del CdS della LM in Scienze e Tecnologie Geologiche** redige la scheda di monitoraggio annuale entro i termini stabiliti, analizzando la situazione corrente del CdS, sottolineando i punti di forza e le opportunità di miglioramento e proponendo i corrispondenti obiettivi, indicatori e traguardi/valori obiettivo (target). Valuta inoltre l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia delle azioni intraprese, in modo da indicare gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

Il Gruppo di redazione della Scheda di monitoraggio del CdS della LM in Scienze e Tecnologie Geologiche è così composto:

Prof.ssa Simonetta CIRILLI, Docente del CdS e Coordinatore;

Prof. Corrado CENCETTI, Responsabile della Qualità dei Corsi di Studio in Geologia

Prof. Lucio DI MATTEO Docente del CdS e referente per il CdS in Scienze e Tecnologie geologiche

Dott.ssa Marta ALUNNI PINI, Rappresentante personale TAB

Dott. Enrico SCRICCIOLO, Studente del CdS

Possono essere istituite altre commissioni permanenti o temporanee con compiti istruttori. Il Comitato e il Coordinatore durano in carica tre anni e sono rinnovabili consecutivamente una sola volta.

Il Consiglio di Dipartimento è costituito con le modalità ed i compiti stabiliti dallo Statuto di Ateneo e dal Regolamento del Dipartimento di Fisica e Geologia.

Per ulteriori informazioni gli studenti possono consultare la pagina web del corso di laurea, all'indirizzo: <https://www.fisgeo.unipg.it/fisgejo/index.php/it/didattica/corsi-di-laurea-in-geologia/laurea-magistrale-in-scienze-e-tecnologie-geologiche.html>

Il Coordinatore del CCCS è la Prof.ssa Simonetta Cirilli; i membri del CCCS, oltre al coordinatore, sono il Prof. Lucio Di Matteo, il Prof. Francesco Frondini e la Dott.ssa Amalia Spina.

I rappresentanti degli Studenti in Consiglio di Dipartimento sono: Beatrice Azzarà, Francesco Barberini, Claudio Brugnoli, Alex Ferrara, Samuele Giuli, Sara Gliorio, Daniele Marcelli, Lucio Moriconi, Alessandro Pisello e Samuele Rossetti.

Il corso è tenuto in Italiano e si svolge in modalità convenzionale.

L'indirizzo internet del corso è: <https://www.fisgeo.unipg.it/fisgejo/index.php/it/didattica/corsi-di-laurea-in-geologia/laurea-magistrale-in-scienze-e-tecnologie-geologiche.html>

Articolo 2 Titolo rilasciato

Il Corso rilascia il titolo di studio denominato: "Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche" e conferisce la qualifica di "Dottore Magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche".

Articolo 3 Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche mira a formare tecnici, professionisti ed esperti di livello avanzato, dotati di un'adeguata cultura scientifica di base e di un'approfondita conoscenza dei sistemi e dei processi geologici nei loro aspetti teorici, sperimentali e pratici, in grado di svolgere, in autonomia e in interazione con professionisti e ricercatori di altre discipline e gruppi di lavoro interdisciplinari, attività specialistiche teoriche e pratiche nell'ambito delle Scienze della Terra, anche in contesti di ricerca.

Le competenze acquisite dal laureato permetteranno sbocchi professionali in diversi contesti lavorativi dove il sapere tecnico-scientifico esclusivo del geologo risulta fondamentale e si integra con quello di altre figure professionali. In particolare, il laureato potrà svolgere attività di libero professionista in modo autonomo o in studi associati; come dipendente di enti locali, regionali o nazionali; in società di indagini geologiche e grandi opere di costruzione in Italia e all'estero; in laboratori di analisi e enti di ricerca pubblici e privati.

La Laurea Magistrale consentirà anche, attraverso il successivo Dottorato di Ricerca, la formazione di personale qualificato per la ricerca scientifica presso l'Università e gli altri enti di ricerca pubblici e privati. I laureati potranno inoltre accedere ad eventuali corsi di specializzazione per l'abilitazione all'insegnamento di alcune discipline specifiche nelle Scuole medie inferiori e superiori.

La Laurea Magistrale darà accesso ai corsi di Master di II livello e del Dottorato di Ricerca, che richiedano una Laurea Magistrale nella classe LM74.

Articolo 4 **Requisiti di ammissione e modalità di verifica**

Per l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale non è previsto un numero programmato. In considerazione della tipologia e dell'impegno delle attività didattiche proposte, l'utenza sostenibile è quantificata in 40 studenti.

Il titolo di studio richiesto è la laurea, triennale o quinquennale. Nel caso di titoli di studio universitari conseguiti all'estero, l'idoneità di tali titoli di studio sarà valutata dal Comitato di Coordinamento dei Corsi di Studio, tenendo conto della legislazione e degli accordi internazionali vigenti.

Per quanto riguarda i requisiti curriculari, essi sono automaticamente verificati per la L-34 – Scienze Geologiche. I requisiti curriculari sono automaticamente soddisfatti anche per le classi di laurea triennale ex D.M. 509/1999, corrispondente alla classe sopra elencata.

Inoltre per le lauree triennali conseguite nelle classi di seguito elencate, l'accesso è verificato previa valutazione da parte del CCCS che, tramite l'analisi del curriculum ed un colloquio, quando necessario, può indicare allo studente eventuali CFU integrativi nei settori GEO:

- L-32 – Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura;
- L-32 – Attività di Protezione Civile;
- L-30 – Scienze e Tecnologie Fisiche;
- L-7 – Ingegneria Civile e Ambientale;
- L-31 – Scienze e Tecnologie Informatiche;
- L-27 – Scienze e Tecnologie Chimiche;
- L-25 – Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali;
- L-35 – Scienze Matematiche;
- L-43- Tecnologie per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali.

Per le altre lauree triennali, lo studente deve aver conseguito almeno 60 CFU nei settori CHIM, FIS, MAT e GEO, di cui almeno 36 nei settori GEO.

Le lauree quinquennali verificano automaticamente i requisiti curriculari.

Per quanto riguarda la preparazione personale, per l'accesso al corso di Laurea Magistrale in Scienze e tecnologie Geologiche è richiesta una formazione di base nelle discipline matematiche, fisiche e chimiche e un'adeguata conoscenza nei diversi ambiti delle scienze geologiche.

La valutazione della preparazione personale è affidata ad una apposita Commissione, composta da tre docenti, rappresentativi dei diversi ambiti disciplinari delle Scienze della Terra e nominata dal Coordinatore, che ha il compito di rilasciare il nulla-osta per l'iscrizione alla Laurea Magistrale. I laureati triennali che abbiano conseguito la laurea triennale nella classe L34 (Scienze Geologiche) o nella classe 16 ex D.M. 509/1999, con una votazione superiore a 99/110, sono esentati dal colloquio. Per quanto riguarda i laureati quinquennali, la Commissione ha la facoltà di esonerare i candidati dalla verifica, sulla base della valutazione preventiva del curriculum formativo.

Eventuali carenze nella preparazione individuale non precludono necessariamente l'iscrizione: la Commissione stabilisce le attività necessarie al recupero di tali carenze. A tale scopo il nulla-osta conterrà le indicazioni della Commissione sul piano di studi, volte a integrare il percorso formativo pregresso dello studente e a evitare possibili ripetizioni.

Il calendario delle sessioni per il colloquio di ammissione è stabilito annualmente dal Consiglio di Dipartimento e pubblicato anche sul sito web. Tale calendario prevedrà comunque almeno due sessioni, in corrispondenza dell'inizio delle lezioni e del termine ultimo per l'iscrizione, fissato dall'Ateneo.

TITOLO II - Organizzazione della didattica

Articolo 5 Percorso formativo

Il corso ha una durata di n. 2 anni.

Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire n. 120 crediti formativi universitari (CFU); il carico di lavoro medio per anno accademico è pari a 60 CFU; ad 1 CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente. Le attività formative sono articolate in semestri.

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche è articolato in due curricula e prevede la seguente ripartizione dei CFU:

CFU di Attività caratterizzanti: 48

CFU di Attività formative affini o integrative: 18

CFU a scelta dello studente: 18

CFU di Ulteriori attività formative: 9

CFU dedicati alla prova finale (svolgimento della Tesi di Laurea): 27

Le denominazioni dei curricula sono le seguenti:

- Geologia applicata, idrogeologia e rischio idrogeologico

- Georisorse, rischio vulcanico e sismico

I due curricula prevedono 36 CFU comuni: Prospezioni Geofisiche (6 CFU), Geochimica (6 CFU), Metodi matematici applicati alle Scienze della Terra (6 CFU), Idrogeologia (9 CFU) Geologia Strutturale (9 CFU).

Per conseguire il titolo finale, lo studente deve aver acquisito 120 CFU (60 CFU per ciascun anno di corso).

I contenuti dei 2 curricula sono i seguenti:

1. Geologia applicata, idrogeologia e rischio idrogeologico:

Il Curriculum in Geologia Applicata, Idrogeologia e Rischio Idrogeologico, fornisce un'approfondita formazione culturale e tecnico-professionale finalizzata in particolare alla realizzazione di opere di ingegneria, al reperimento e al corretto utilizzo delle risorse geologiche (con particolare riguardo alle acque sotterranee), alla valutazione dei rischi geologici (in particolare rischio idrogeologico, rischio ambientale, instabilità dei versanti etc.), alla realizzazione di opere finalizzate alla mitigazione del rischio geologico, alla realizzazione di cartografia geologica e geotematica. Inoltre fornisce le conoscenze legislative tecnico-ambientali utili per il mondo del lavoro e, in particolare, per la professione del Geologo. Il laureato, a seguito del conseguimento dell'abilitazione alla professione del Geologo, potrà svolgere attività di libero professionista in modo autonomo o in studi associati; come dipendente di enti locali, regionali o nazionali; in società di indagini geologiche e grandi opere di costruzione in Italia e all'estero; in laboratori di analisi e enti di ricerca pubblici e privati.

2. Georisorse, rischio vulcanico e sismico:

Il Curriculum in Georisorse, rischio vulcanico e sismico fornisce un'approfondita formazione culturale e tecnico-professionale finalizzata in particolare allo studio dei diversi contesti geodinamici, alla individuazione delle georisorse (giacimenti di minerali metallici, rocce industriali, risorse geotermiche, ecc.), alla valutazione dei rischi geologici (in particolare rischio sismico e vulcanico), alla realizzazione di cartografia geologica e geotematica.

Il laureato, a seguito dell'abilitazione alla professione del Geologo, potrà svolgere attività di libero professionista in modo autonomo o in studi associati; come dipendente di enti locali, regionali o nazionali; in società di indagini geologiche e grandi opere di costruzione in Italia e all'estero; in laboratori di analisi e enti di ricerca pubblici e privati.

Il Comitato di CCCS consiglia allo studente i seguenti percorsi di studio; qualunque variazione verrà presa in considerazione e valutata dal Comitato.

**Percorso Formativo LM in Scienze e Tecnologie Geologiche
cfr. Regolamento Didattico coorte 2019-22**

**Curriculum Geologia Applicata, Idrogeologia e Rischio Idrogeologico
I anno**

<i>I anno Attività Formative</i>	<i>Ambito disciplinare</i>	<i>SSD</i>	<i>Denominazione insegnamento</i>	<i>CFU</i>	<i>note</i>
Caratt.	Disc. Mineralogiche, Petrografiche, Geochimiche	GEO/07	Metodi matematici applicati alle Scienze della Terra	6	Irr.
Caratt.	Discipline Geofisiche	GEO/10	Prospezioni geofisiche	6	Irr.
Affini e integrative	Affini e integrative	AGR/08	Progettazione tecnica (mutuato con Corso di laurea in Sviluppo Rurale Sostenibile, LM-69)	6	Irr.
		IUS/10	Diritto amministrativo (mutuato con Corso di laurea in Ingegneria Edile-Architettura, LM-4)		
Caratt.	Discipline Geologiche e Paleontologiche	GEO/03	Geologia Strutturale	9	Irr.
Caratt.	Disc. Geomorfologiche e Geologico-Applicative	GEO/05	Idrogeologia	9	Irr.
Caratt. (1 a scelta tra)	Disc. Geomorfologiche e Geologico-Applicative	GEO/05	Rischio e dissesto idrogeologico	6	(1 a scelta tra)
		GEO/05	Meccanica delle Terre e delle Rocce	6	
Affini e integrative	Affini e Integrative	GEO/08	Geochimica Applicata	6	Irr.
A scelta dello studente			un insegnamento a scelta dello studente	6	A scelta dello studente
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)					
Tirocini formativi e di orientamento		Tirocini formativi e di orientamento		3	Irr.

Il anno

<i>Attività Formative</i>	<i>Ambito disciplinare</i>	<i>SSD</i>	<i>Denominazione insegnamento</i>	<i>CFU</i>	<i>note</i>
Caratt. (1 a scelta tra)	Disc. Mineralogiche, Petrografiche, Geochimiche	GEO/06	Mineralogia applicata e ambientale	6	(1 a scelta tra)
		GEO/08	Geotermia		
Caratt. (1 a scelta tra)	Disc. Geomorfologiche e Geologico-Applicative	GEO/05	Geologia Ambientale	6	(1 a scelta tra)
Affini e integrative	Affini e Integrative	ICAR/07	Geotecnica Applicata alle Opere di Ingegneria	6	Irr.
A scelta dello studente			due insegnamenti a scelta dello studente	12	A scelta dello studente
Stage, tirocini, ecc... (art.10, comma 5, lettera e)		Stage e tirocini		6	Irr
Per la prova Finale		Preparazione prova finale		27	Irr

Curriculum Georisorse, Rischio Vulcanico e Sismico
I anno

<i>Attività Formative</i>	<i>Ambito disciplinare</i>	<i>SSD</i>	<i>Denominazione insegnamento</i>	<i>CFU</i>	<i>note</i>
Caratt.	Disc. Mineralogiche, Petrografiche, Geochimiche	GEO/07	Metodi matematici applicati alle Scienze della Terra	6	Irr.
Caratt.	Discipline Geofisiche	GEO/10	Prospezioni geofisiche	6	Irr.
Affini e integrative	Affini e Integrative	GEO/06	Mineralogia Applicata e Ambientale	6	Irr.
Caratt.	Discipline Geologiche e Paleontologiche	GEO/03	Geologia Strutturale	9	Irr.
Caratt.	Disc. Geomorfologiche e Geologico-Applicative	GEO/05	Idrogeologia	9	Irr.
Caratt.	Discipline Geofisiche	GEO/10	Sismologia e Rischio Sismico	6	Irr.
Caratt. (1 a scelta tra)	Disc. Mineralogiche, Petrografiche, Geochimiche	GEO/07	Petrogenesi	6	(1 a scelta tra)
		GEO/08	Vulcanologia		
Affini e integrative	Affini e Integrative	GEO/08	Geochimica Applicata	6	Irr.
A scelta dello studente			un insegnamento a scelta dello studente	6	A scelta dello studente
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro			Seminari ed Escursioni	3	Irr.

II anno

<i>Attività Formative</i>	<i>Ambito disciplinare</i>	<i>SSD</i>	<i>Denominazione insegnamento</i>	<i>CFU</i>	<i>note</i>
Caratt. (1 a scelta tra)	Disc. Mineralogiche, Petrografiche, Geochimiche	GEO/08	Geotermia	6	(1 a scelta tra)
		GEO/08	Rischio Vulcanico		
Affini e integrative	Affini e Integrative	GEO/06	Georisorse Minerarie	6	Irr.
Altre attività formative:					
A scelta dello studente		due insegnamenti a scelta dello studente		12	A scelta dello studente
Ulteriori conoscenze linguistiche		Corsi di lingua avanzati		6	Irr.
Per la prova Finale		Preparazione prova finale		27	Irr.

Per quanto riguarda gli insegnamenti opzionali a scelta dello studente, gli studenti potranno scegliere tra tutti gli insegnamenti attivati nel Corso di Studi non altrimenti utilizzati nel piano di studi, nonché tra gli insegnamenti attivati nel Corso di Laurea Magistrale in Geologia degli Idrocarburi. Gli studenti potranno inoltre scegliere tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo. La coerenza verrà valutata dal CCCS in sede di approvazione del Piano di Studi individuale.

Tra gli insegnamenti a scelta offerti dal Corso di Laurea quelli consigliati per questo percorso didattico formativo, in lingua italiana, sono:

Denominazione insegnamento	SSD	CFU	note
Rilevamento Geologico-Tecnico e Monitoraggio	GEO/05	6	A scelta dello studente
Geologia dei Terremoti	GEO/03	6	A scelta dello studente
Telerilevamento	GEO/04	6	A scelta dello studente
Chimica Ambientale	CHIM/03	6	A scelta dello studente
Geomatematica	MAT/05	6	A scelta dello studente

L'elenco degli insegnamenti, con le informazioni sulle ore previste per l'erogazione delle lezioni e di quelle dedicate allo studio individuale, è riportato nell'allegato n. 1 al presente Regolamento di cui è parte integrante e sostanziale. Ulteriori dettagli riguardo al programma dei singoli insegnamenti sono reperibili dalla scheda SUA pubblicata sul sito University e sul sito della didattica del Dipartimento di Fisica e Geologia (<https://www.fisgeo.unipg.it/fisgeo/index.php/it/didattica/corsi-di-laurea-in-geologia.html>).

Articolo 6

Tipologia delle forme didattiche e relative modalità di verifica dei risultati

Le tipologie di forme didattiche consistono in lezioni teoriche e/o lezioni pratiche (incluse le esercitazioni in aula, in laboratorio e le escursioni di terreno) che riguardano gli insegnamenti caratterizzanti, affini ed integrativi e a scelta dello studente. Le "altre attività didattiche" consistono, a seconda delle specificità, in escursioni di terreno e seminari professionalizzanti in collaborazione con ricercatori di altri Enti e/o liberi professionisti. Limitatamente al Curriculum Georisorse, Rischio Vulcanico e Sismico sono previsti 6CFU di Corsi di lingua avanzati presso il CLA (Centro Linguistico di Ateneo). Limitatamente al Curriculum Geologia Applicata, Idrogeologia e Rischio Idrogeologico sono previsti 6CFU di stage e tirocini presso imprese/enti: in questo caso le forme didattiche consistono nell'interazione tra studente e tutor dell'azienda/ente ospitante al fine di entrare in contatto con il mondo del lavoro già durante il Corso di Studi.

I CFU relativi alle diverse attività formative previste dal piano di studi vengono acquisiti previo esito positivo della valutazione del profitto (esame), con modalità fissate dal docente responsabile per ogni singola attività didattica. Le valutazioni hanno carattere individuale e possono consistere in prove scritte e/o orali e/o in esercizi da svolgere in laboratorio o sul campo. Le modalità di esame sono strettamente legate alla tipologia di insegnamento, in modo da poter valutare nel miglior modo possibile le diverse attività formative. Gli esami orali, consistenti in quesiti teorici, pratici e di normativa tecnica, mirano ad accertare le conoscenze e comprensione dello studente tenendo conto anche delle capacità e terminologie utilizzate durante l'esposizione. Gli esami scritti, spesso seguiti da colloqui orali, hanno come obiettivi primari gli stessi di quelli orali, ma con l'aggiunta di valutare le capacità dello studente a risolvere quesiti teorici e/o di natura applicativa mediante ipotesi, calcoli e/o utilizzo di software dedicati (GIS, modelli numerici, ecc.). Tutte le attività che consentono l'acquisizione di crediti devono essere valutate.

La valutazione degli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini e integrativi è espressa da apposite commissioni, costituite da almeno due docenti, tra cui il responsabile dell'attività formativa. La valutazione è espressa in trentesimi. Per le "altre attività" (ad es. esercitazioni ed escursioni di terreno, seminari professionalizzanti) la valutazione consiste in generale in un giudizio di idoneità, che viene formulato dalla Commissione esaminatrice, che esprime tale giudizio anche per stage e tirocini presso imprese, Enti Pubblici o Privati, Ordini professionali. In questo caso la valutazione viene svolta sotto forma di presentazioni di elaborati, mirate ad accertare le capacità di riflessione, di analisi e di comunicazione dello studente. I docenti possono eseguire verifiche della valutazione degli studenti durante lo svolgimento dei corsi. Queste verifiche hanno lo scopo prevalente di monitorare l'apprendimento degli studenti e di assistere lo studio individuale; le verifiche devono essere organizzate con modalità e tempi tali da non interferire con le attività degli insegnamenti dello stesso semestre. I risultati di tali prove possono essere utilizzati dai docenti per esonerare gli studenti meritevoli da una parte dell'esame finale. Le esercitazioni di terreno e di laboratorio, che comprenderanno anche attività di gruppo, potranno consentire al docente di verificare, durante lo svolgimento di ciascun insegnamento, i livelli di apprendimento degli studenti e il conseguimento degli obiettivi didattici del Corso di Laurea.

Articolo 7

Prova finale

La prova finale consiste nella verifica della capacità del laureando di lavorare in modo autonomo e di esporre e di discutere con chiarezza e piena padronanza i risultati di un lavoro originale (Tesi), di natura sperimentale o teorica, su un tema o argomento specifico, anche in un contesto di ricerca.

La tesi può anche essere compilativa, ma in ogni caso deve contenere osservazioni e risultati originali.

La tesi è svolta sotto la guida di un docente (relatore) titolare di insegnamento nei Corsi di Laurea in Scienze della Terra, e discussa dallo studente in presenza di un'apposita commissione, nominata dalla struttura didattica di riferimento. Il relatore, eventualmente assieme ad uno o più correlatori, assume il ruolo di supervisore della tesi. I correlatori devono essere esperti nella materia della tesi e non necessariamente docenti universitari.

La tesi potrà essere redatta in lingua italiana (con extended abstract in inglese) o in lingua inglese (con riassunto esteso in italiano). La Commissione sarà composta da 7 docenti, afferenti alla struttura didattica di riferimento e comprenderà di norma il Relatore della Tesi.

Nella valutazione del lavoro di tesi la commissione esaminatrice verificherà la capacità del laureando di lavorare in modo autonomo e di esporre e discutere con chiarezza e piena padronanza i risultati di un lavoro originale, di natura sperimentale o teorica, su un argomento specifico e coerente con il percorso formativo dello studente. I criteri per la valutazione conclusiva e per l'assegnazione del punteggio di laurea terranno conto della carriera dello studente nel corso di Laurea Magistrale, dei tempi e delle modalità di acquisizione dei crediti formativi, della qualità dell'elaborato prodotto per la prova finale e della relativa presentazione.

Alla prova finale verranno attribuiti un massimo di 10 punti, che andranno a sommarsi al punteggio di base, risultante dalla media pesata degli esami svolti durante i due anni di corso. Qualora dopo l'incremento il voto sia uguale o maggiore di 110, la Commissione, purché unanime, può conferire la lode.

Articolo 8 Stage e Tirocinio

Sono previste attività professionalizzanti sia in sede (presso il Dipartimento di Fisica e Geologia) che all'esterno (cantieri, lavori pubblici, ecc.), in quanto la maggior parte dei Geologi che operano in ambito professionale ha conseguito la Laurea Magistrale (che permette l'inserimento, previo superamento dell'Esame di stato per l'abilitazione alla professione) alla Sez. A dell'Albo dell'Ordine dei Geologi. Pertanto sono stati inseriti un massimo di 9 CFU dedicati a "stages e tirocini". Questa tipologia di attività sarà particolarmente valorizzata nel curriculum specificamente indirizzato a formare Geologi che svolgeranno la loro attività lavorativa nel campo della libera professione. In dettaglio essa risulta obbligatoria per il curriculum "Geologia applicata, idrogeologia e rischio idrogeologico", mentre in quello "Georisorse, rischio vulcanico e sismico" è sostituito da un approfondimento delle conoscenze linguistiche, allo scopo di raggiungere gli obiettivi qualificanti della classe.

La lista delle attività professionalizzanti organizzate dal CdS sarà messa a disposizione sul sito <https://www.fisgeo.unipg.it/fisgejo/index.php/it/didattica/corsi-di-laurea-in-geologia/laurea-magistrale-in-scienze-e-tecnologie-geologiche/tirocini-stg.html>. È previsto l'inserimento di ulteriori strutture ospitanti, incluse quelle proposte dallo studente, previa valutazione del curriculum della struttura ospitante che dovrà essere approvata del Comitato di CCCS.

Inoltre gli studenti dei Corsi di Studio in Scienze della Terra utilizzano le possibilità offerte dai programmi Erasmus, Erasmus Plus ed Erasmus Placement.

Nell'ambito delle Scienze della Terra sono stati attivati accordi con i seguenti Paesi europei: Austria, Francia, Spagna, Gran Bretagna, Svizzera, Svezia, Germania, Grecia,

Gli studenti che intendono partecipare a tali programmi rispondono al bando annuale e la loro idoneità alla fruizione della borsa viene discussa nell'ambito della Commissione Erasmus di Ateneo. La definitiva approvazione spetta al Consiglio di Dipartimento, come anche il riconoscimento dei crediti ECTS acquisiti e del lavoro svolto durante la permanenza dello studente nel paese ospitante.

Articolo 9 Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Per quanto riguarda i 6 CFU relativi alle "altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro", gli studenti potranno conseguire tali crediti attraverso:

- a) escursioni didattiche ed esercitazioni di terreno organizzate da questo Corso di Laurea;
- b) cicli di seminari e di attività pratiche, progettate e svolte da questo Corso di Laurea;

- c) escursioni didattiche autonomamente promosse dal docente e frequentate dagli studenti, purché organizzate in contesti qualificati;
- d) corsi specialistici presso Università e Centri di Ricerca Italiani e Stranieri, enti e organizzazioni professionali, comprese le attività Erasmus, Erasmus Placement etc.
- e) corsi di informatica o di lingua straniera.

Il CCCS organizzerà ogni anno attività inquadrabili nei punti a) e b) del precedente elenco, in misura tale da consentire agli studenti il conseguimento dei 6 CFU previsti.

Le attività svolte al di fuori del Corso di Laurea devono essere adeguatamente documentate.

In sede di presentazione del Piano di Studi individuale, la Commissione didattica potrà riconoscere, nella voce "altre attività formative a scelta dello studente", attività formative non corrispondenti a insegnamenti, quali ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, periodi di studio all'estero, fino al limite massimo di 12 CFU.

Articolo 10 **Esami presso altre università**

Per quanto riguarda il riconoscimento di esami conseguiti presso altre Università, le istanze presentate dai singoli studenti saranno esaminate dal CCCS ed i crediti conseguiti saranno valutati tenendo conto dei criteri generali di seguito esposti.

In caso di provenienza da corsi di studio della classe LM74, il CCCS riconoscerà, per quanto possibile, tutti i CFU conseguiti dallo studente nel precedente percorso formativo. In caso di provenienza da corsi di classe diversa, il CCCS valuterà la congruità dei settori disciplinari e i contenuti dei corsi in cui lo studente ha maturato i crediti; i CFU riconducibili a settori disciplinari, compresi tra gli insegnamenti di base e caratterizzanti, previsti nell'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e tecnologie geologiche, dovranno essere di regola riconosciuti dal CCCS.

A valle del riconoscimento, il CCCS fornirà assistenza allo studente nella compilazione di un piano di studio individuale.

I crediti formativi acquisiti dagli studenti nell'ambito di programmi di studio internazionali presso istituzioni universitarie legate da contratti bilaterali con l'Università di Perugia verranno riconosciuti tramite il sistema di trasferimento crediti europeo (ECTS). Crediti acquisiti da studenti presso altre istituzioni universitarie italiane, dell'Unione Europea o di altri paesi che non seguono il sistema dell'ECTS potranno essere riconosciuti in base alla documentazione prodotta dallo studente. In caso di accordo bilaterale tra l'Università di Perugia e l'istituzione di provenienza, si procederà in conformità con i termini dell'accordo.

Articolo 11 **Piani di studio**

Entro il 28 febbraio 2020, ovvero prima di sostenere gli esami, lo studente che si iscrive al primo anno presenta il Piano di Studi, utilizzando esclusivamente i moduli predisposti annualmente dal Consiglio di Dipartimento (scaricabili dal sito: <https://www.fisgeo.unipg.it/fisgejo/index.php/it/didattica/corsi-di-laurea-in-geologia/laurea-magistrale-in-scienze-e-tecnologie-geologiche/piani-di-studio-stg.html>), indicando gli insegnamenti opzionali scelti.

Gli studenti provenienti da altri Corsi di Laurea Magistrale o Specialistica o da altre Sedi, a valle del riconoscimento dei CFU già conseguiti, possono presentare un piano di studio individuale, che deve essere coerente con l'Ordinamento del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche.

Il CCCS esamina ed approva i piani di studio, valutandone la rispondenza all'Ordinamento e al Regolamento del Corso di Laurea Magistrale e la coerenza del percorso formativo.

Articolo 12

Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

L'attività didattica ha inizio il 23/09/2019.

Il calendario delle lezioni, la composizione delle commissioni d'esame, i calendari degli esami e delle sessioni di laurea sono approvati dalla struttura didattica e resi noti all'inizio dell'anno accademico e comunque illustrati all'inizio delle lezioni da parte del docente. Per dettagli, consultare il sito della didattica del Dipartimento di Fisica e Geologia (<https://www.fisgeo.unipg.it/fisgejo/index.php/it/didattica/corsi-di-laurea-in-geologia/laurea-magistrale-in-scienze-e-tecnologie-geologiche.html>).

Articolo 13

Supporti e servizi a disposizione degli studenti diversamente abili

Le aule ove si svolgono le attività didattiche del Corso di Laurea non possiedono strutture specificamente dedicate a soggetti diversamente abili; il CCCS si adopererà per rendere il più agevole possibile l'accesso a tali aule.

L'Università degli Studi di Perugia si è attivata per avviare una serie di iniziative, in applicazione delle Leggi n.104/92 e n.17/99 "sull'assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate", intese a garantire agli studenti disabili un egualitario percorso universitario.

Tutte le informazioni sono reperibili all'indirizzo web: <https://www.unipg.it/disabilita-e-dsa>

Il referente del Dipartimento di Fisica e Geologia per le Iniziative per Studenti con disabilità e DSA è il Prof. Michele Pauluzzi (michele.pauluzzi@unipg.it).

Articolo 14

Altre informazioni

L'attrattività del CdS è legata ad una serie di servizi messi a disposizione dal Dipartimento di Fisica e Geologia, dall'Ateneo di Perugia e dal Comitato di CCCS:

- l'Ateneo e il Dipartimento di Fisica e Geologia offrono ai propri iscritti la possibilità di svolgere collaborazioni part-time in supporto ai servizi, nonché alle attività di didattica bandendo, nel corso dell'anno, vari concorsi e contratti per attività di tutorato riservata a studenti **capaci e meritevoli**, in funzione delle necessità delle strutture dell'Ateneo e dei Corsi di Studio;
- il CdS mette a disposizione degli studenti un sistema di fruizione della formazione universitaria basato sulla produzione di materiale e servizi in formato digitale e la loro distribuzione attraverso canali informatici fruibili da qualunque posto e in qualsiasi momento;
- la biblioteca di Scienze Matematiche, Fisiche e Geologiche offre servizi all'utenza studentesca sia in loco che in remoto (<http://www.csb.unipg.it/organizzazione/strutture-bibliotecarie/struttura-scienze-e-farmacia/biblioteca-di-scienze-matematiche-fisiche-e-geologiche>).
In biblioteca è possibile consultare materiale bibliografico sia cartaceo che on-line, prendere in prestito monografie, usufruire di assistenza specializzata nelle ricerche bibliografiche. In remoto, gli utenti istituzionali possono accedere alle risorse elettroniche (banche dati, periodici elettronici, e-books), consultare il catalogo, indicare sull'apposito blog i testi desiderati, salvare le strategie ed i risultati delle proprie ricerche.
- nei locali del Dipartimento di Fisica e Geologia sono state allestite aree adibite allo studio e all'aggregazione degli studenti che ospitano postazioni tali da favorire il lavoro individuale, ma che possono essere utilizzate anche in gruppo. Altri spazi sono in via di allestimento.
- il Dipartimento di Fisica e Geologia mette a disposizione degli studenti aule informatiche attrezzate con PC in rete, software applicativi di base e specialistici che vengono largamente utilizzati per lezioni, esercitazioni, esami, preparazione della tesi e per attività libere degli studenti. Inoltre mette a disposizione degli studenti laboratori sia

per le esercitazioni che per la preparazione delle tesi di laurea, dando la possibilità di apprendere le procedure di analisi e permettono di sperimentare tutti gli aspetti relativi all'acquisizione, gestione e qualità dei dati, utili alla formazione del tecnico sperimentatore di laboratorio. In questo contesto l'Ateneo perugino, nell'ottica di assicurare la sicurezza nei luoghi di lavoro, forma gli studenti mediante corsi on-line ad hoc della durata di 8 ore (dettagli sono reperibili sulla Piattaforma APE-learning: <http://fad.apelearning.unipg.it>).

Per quanto riguarda i servizi rivolti a favorire l'inserimento occupazionale dei laureati, il CCCS organizza annualmente seminari e incontri con i principali soggetti, pubblici e privati, interessati alle competenze professionali del geologo (p.es. ordine professionale dei geologi, enti pubblici, industria mineraria, ecc..). Queste attività si aggiungono ai cicli di lezioni di preparazione per il superamento dell'Esame di stato per l'Abilitazione alla professione di Geologo. Gli studenti potranno inoltre usufruire dei servizi offerti dall'Ateneo.

Ulteriori informazioni sono reperibili dalla scheda SUA pubblicata sul sito University e sul sito della didattica del Dipartimento di Fisica e Geologia (<https://www.fisgeo.unipg.it/fisgejo/index.php/it/didattica/corsi-di-laurea-in-geologia/laurea-magistrale-in-scienze-e-tecnologie-geologiche.html>).

TITOLO III - Docenti e tutorato

Articolo 15 Docenti e tutorato

I tutors del corso di studio sono:

DI MATTEO Lucio (PA)
VALIGI Daniela (RU)
NAZZARENI Sabrina (RU)

Il Responsabile del tutorato e referente del Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Geologiche è il Prof. Lucio di Matteo. I Tutors per l'Anno Accademico 2019-2020 sono la Dott.ssa Daniela Valigi e la Dott.ssa Sabrina Nazzareni. I Tutors potranno essere affiancati da uno studente capace e meritevole, nel caso in cui siano disponibili fondi per incentivazione di attività di tutorato, didattiche integrative, propedeutiche e di recupero ex art. 2, D.M. 198/03.

Il servizio di tutorato comprende:

- a- servizi di tipo collettivo, organizzati dalla Commissione Paritetica: fanno parte di questi servizi le attività di prima accoglienza (presentazione e informazione sulle strutture didattiche) o le iniziative rivolte a gruppi di studenti che manifestano una stessa esigenza (ad es., riunioni svolte all'inizio di ogni anno accademico per verificare la coerenza degli orari e dei calendari d'esame, informazioni sui piani di studio o sulle modalità di partecipazione alle escursioni sul terreno);
- b- servizi di tipo individuale, a carico dei Tutors, che consistono essenzialmente nel dare ascolto ai problemi didattici dello studente e suggerirgli le soluzioni opportune.

Il referente della Laurea Magistrale (Prof. Lucio Di Matteo) organizza, per gli studenti del primo anno, un breve seminario per illustrare i percorsi formativi del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche. Inoltre, gli studenti hanno a disposizione le ore di ricevimento per migliorare l'apprendimento e per risolvere le eventuali problematiche di carattere didattico. Il referente della Laurea Magistrale, in collaborazione con la segreteria didattica del CdS e di quella di Ateneo, effettua, a seguito delle sessioni di esame, il monitoraggio dei CFU conseguiti dagli studenti. Gli studenti possono comunque sempre rivolgersi, per informazioni ed approfondimenti, al Responsabile del Tutorato e al Coordinatore del Comitato di Coordinamento dei Corsi di Studio.

I servizi di tutorato attivati ogni anno vengono resi pubblici nel Manifesto degli Studi e sul sito web del Corso di laurea.

Articolo 16 Valutazione qualità ed efficacia attività formative

A decorrere dall'A.A. 2013/2014, l'Ateneo ha adottato il questionario ANVUR composto da 11 domande rivolte agli studenti frequentanti (D1-D11) e 6 domande rivolte agli studenti non frequentanti (D1-D6). Per quanto concerne la consultazione dei risultati della valutazione, dall'A.A. 2013-14 è disponibile un nuovo sistema informativo-statistico di reportistica ed elaborazione dati, denominato SIS-ValDidat, accessibile direttamente dal web all'indirizzo: <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unipg/>.

In particolare sono disponibili:

- a) i risultati in forma aggregata a livello di Dipartimento e di Corso di Studio;
- b) i risultati a livello di singolo insegnamento.

Le statistiche vengono elaborate e discusse sia nell'ambito della SUA CdS che in occasione della relazione della Commissione Paritetica e del Rapporto di Riesame, al fine di mettere in campo i possibili interventi correttivi atti a migliorare la qualità complessiva dell'offerta formativa.

Articolo 17

Attività di ricerca a supporto delle attività formative

Le attività di ricerca svolte nel Dipartimento di Fisica e Geologia in vari settori della geologia applicata, della geomorfologia, della geologia strutturale, della geofisica applicata, della geochimica, della mineralogia e della petrografia costituiscono un importante supporto alle attività didattiche, portando gli studenti a contatto con le più recenti tecnologie e metodologie.

TITOLO IV - Norme di funzionamento

Articolo 18

Propedeuticità e obblighi di frequenza

La frequenza alle lezioni è fortemente consigliata per tutti i corsi. Il Manifesto Annuale degli Studi specifica gli obblighi di frequenza per le attività, quali le escursioni ed esercitazioni sul campo e laboratori, che non possono essere sostituite dallo studio e dall'impegno individuale.

Articolo 19

Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Gli studenti provenienti da altri Corsi di Laurea Magistrale o da altre Sedi, a valle del riconoscimento dei CFU già conseguiti, possono presentare un piano di studio individuale, che deve essere coerente con l'Ordinamento del Corso di Laurea Magistrale.

Il CCCS esamina ed approva i piani di studio, valutandone la rispondenza all'Ordinamento e al Regolamento del Corso di Laurea Magistrale e la coerenza del percorso formativo.

Articolo 20

Studenti iscritti part-time

Lo studente lavoratore potrà inoltrare domanda al Coordinatore del CCCS facendo presenti le proprie esigenze formative. Per gli studenti che si iscrivono come studenti part-time e con un piano di studi individuale che preveda una diversa articolazione del percorso formativo, saranno programmate attività didattiche ad hoc. In base alle esigenze dovute a impegni lavorativi e secondo il piano di studi approvato dal relativo CCCS, potranno essere messe a disposizione forme dedicate di didattica che prevedono assistenza tutoriale, attività di monitoraggio della preparazione e, se necessario, servizi didattici a distanza.

TITOLO V - Norme finali e transitorie

Articolo 21

Norme per i cambi di regolamento degli studenti

Agli studenti iscritti presso il Corso di Studio è garantito il diritto di terminare il proprio percorso formativo in base alle caratteristiche definite al momento dell'immatricolazione. In caso di modifiche al regolamento didattico, il CCCS provvederà alla convalida dei crediti acquisiti per discipline di identico SSD e/o tipologia di attività.

Articolo 22

Approvazione e modifiche al Regolamento

Il presente regolamento è conforme all'ordinamento.

Il presente regolamento entra in vigore all'atto dell'emanazione, con decreto rettorale.

Il presente regolamento può essere modificato dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia, dopo aver acquisito il parere obbligatorio della Commissione Paritetica.